V.

COSTANTINOPOLI EREDE DI ROMA

L'imperatore Costantino portò da Roma a Costantinopoli una colonna che rimase famosa; Teodosio vi portò dall'Egitto un obelisco. La metropoli e la colonia sembravano così piantare nella città, che poi si chiamerà Bisanzio, il segno del passato e del futuro impero.

Anche Santa Sofia è romana. Fu Costantino stesso che nel 325 elevò la basilica originaria; poi la rifecero Costanzo e Arcadio, poi Teodosio, finalmente Giustiniano, che con essa ritenne aver superato fin la memoria del tempio di Salomone, mentre d'altra parte con le Pandette donava al mondo del pensiero un altro e non minore monumento.

È questo il momento storico in cui il Cristianesimo raccoglie e consolida per conto suo la eredità di Roma pagana e le sue aspirazioni al dominio e all'unificazione del mondo, beninteso trasportando questo disegno nel campo spirituale, con la tendenza ad una *pax romana* apostolica anzichè imperiale.

Il Cristianesimo infatti riesce ad assorbire il